

N. 3779

TAB. 7

ANNESSO 5

CAMERA DEI DEPUTATI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(TREMONTI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011
e per il triennio 2011-2013

Presentato il 15 ottobre 2010

TABELLA n. 7

Stato di previsione del Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013

ANNESSO N. 5

CONTO CONSUNTIVO

FONDAZIONE MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
DI FAENZA - MIC

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

ANNESSO N. 5
allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013

CONTO CONSUNTIVO
FONDAZIONE MUSEO INTERNAZIONALE DELLE
CERAMICHE DI FAENZA – MIC
ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

PAGINA BIANCA

Sommario

Bilancio chiuso al 31.12.2009

Relazione Presidente Consiglio di Amministrazione

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2009

Relazione integrativa al bilancio chiuso sull'utilizzo e mantenimento e accrescimento del Patrimonio Museale

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO 2009

PARTE I - ENTRATE

PARTE II - USCITE

PAGINA BIANCA

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

All. dec. n. 001/PR. del 08.06.2010

M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	16.270	8.375
I. Totale immobilizzazioni immateriali	16.270	8.375
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	--	--
2. Impianti e macchinario	72.395	78.477
3. Attrezzature industriali e commerciali	52.579	62.154
4. Altri beni	439.901	469.158
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
II. Totale immobilizzazioni materiali	564.875	609.789

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Partecipazioni in:

a) imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

b) imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

c) imprese controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

d) altre imprese

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

1. Totale partecipazioni

2. Crediti:

a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

c) verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

d) verso altri:

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

2. Totale crediti

3. Altri titoli

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
--	--

III. Totale immobilizzazioni finanziarie

--	--
----	----

B. Totale immobilizzazioni

581.145	618.164
----------------	----------------

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

- 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3. Lavori in corso su ordinazione
- 4. Prodotti finiti e merci
- 5. Acconti

72.040	68.859
--	--
--	--
--	--
--	--

I. Totale rimanenze

72.040	68.859
--------	--------

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Verso clienti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

28.329	42.669
--	--
28.329	42.669

2. Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
--	--

3. Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
--	--

4. Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

305.047	702.708
--	--
305.047	702.708

4-bis). Crediti tributari

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--

4-ter). Imposte anticipate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--

5). Verso altri

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

390.713	460.851
9.286	9.286
399.999	470.137

II. Totale crediti

733.375	1.215.514
---------	-----------

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI

1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	--	--

III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	--	--
--	----	----

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	435.295	149.549
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	2.615	2.277

IV. Totale disponibilità liquida	437.910	151.826
----------------------------------	---------	---------

C. Totale attivo circolante	1.243.325	1.436.199
-----------------------------	-----------	-----------

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disagio sui prestiti

Ratei attivi	--	1.051
Risconti attivi	11.363	8.272
Disaggi sui prestiti	--	--

D. Totale ratei e risconti attivi	11.363	9.323
-----------------------------------	--------	-------

Totale attivo (A+B+C+D)	1.835.833	2.063.686
-------------------------	-----------	-----------

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale di fondazione	1.084.559	1.084.559
II.	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	--	--
V.	--	--
VI. Riserve statutarie	--	--
VII. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) fondo per la gestione ex art. 6 dello Statuto	121.474	61.472
c) riserva di arrotondamento	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	82.324	60.002
utile d'esercizio	0	0
perdita d'esercizio	0	0
A. Totale patrimonio netto	1.288.357	1.206.033
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	15.000	15.000
B. Totale fondi per rischi ed oneri	15.000	15.000
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Trattamento di fine rapporto	21.084	15.416
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	21.084	15.416
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	197.283
- oltre 12 mesi	76.332	85.999
	<u>76.332</u>	<u>283.282</u>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	227.217	316.498
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>227.217</u>	<u>316.498</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	94.636	45.017
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>94.636</u>	<u>45.017</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	19.189	18.165
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>19.189</u>	<u>18.165</u>
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	11.004	7.072
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>11.004</u>	<u>7.072</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	45.738	108.414
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>45.738</u>	<u>108.414</u>
D. Totale debiti	474.116	778.448
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi	--	11.055
Risconti passivi	37.276	37.234
Ricavi anticipati	--	500
E. Totale ratei e risconti passivi	37.276	48.789
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.835.833	2.063.686

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

CONTI D'ORDINE	31/12/2009	31/12/2008
Fideiussioni prestate	--	--
Avalli prestati	--	--
Altre garanzie prestate	--	--
Garanzie ricevute	--	--
Nostri impegni	--	--
Nostri rischi	--	--
Beni di terzi presso di noi	1	1
Nostri beni presso terzi	--	--
Beni in locazione finanziaria riscattati	--	--

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.834	81.199
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semi-lavorati e finiti	3.181	6.924
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	14.337	17.923
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.972.743	2.260.910
A. Totale valore della produzione	2.081.095	2.366.956
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.325	10.959
7. Per servizi	1.723.602	1.910.741
8. Per godimento di beni di terzi	38.516	36.286
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	77.625	132.913
b) oneri sociali	23.071	51.648
c) trattamento di fine rapporto	5.667	9.986
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	304	386
9. Totale costi per il personale	106.667	194.933
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.040	8.294
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.821	92.541
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	84.861	100.835
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
12. Accantonamenti per rischi	--	--
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	7.040	23.349
B. Totale costo della produzione	1.975.011	2.277.103
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	106.084	89.853

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>		
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	9	126
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>		
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	6.373	10.963
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	--	--
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>18. Totale rivalutazioni</i>		

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

<i>19. Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazio-		
ni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>19. Totale svalutazioni</i>	<u>--</u>	<u>--</u>
D. Totale delle rettifiche (18-19)	<u>--</u>	<u>--</u>
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>20. Proventi straordinari:</i>		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
<i>20. Totale proventi straordinari</i>	<u>--</u>	<u>--</u>
<i>21. Oneri straordinari:</i>		
a) minusvalenze da alienazioni	--	1.425
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	6	26
<i>21. Totale oneri straordinari</i>	<u>6</u>	<u>1.451</u>
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	<u>- 6</u>	<u>- 1.451</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	99.714	77.565
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 17.390	- 17.563
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	82.324	60.002

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Signori Soci,

analogamente all'anno precedente, oltre alla documentazione prevista dalle norme contabili per la redazione del conto consuntivo, si è ritenuto opportuno, per una migliore e più chiara interpretazione della gestione e dei risultati della stessa per l'esercizio 2009, presentare le risultanze consuntive raffrontate con i dati contenuti nel bilancio di previsione a suo tempo approvato dal Consiglio di amministrazione e dalla Assemblea dei soci. A questo scopo sono state predisposte due tavole, una per i ricavi e una per i costi, con i dati relativi alla gestione ordinaria del Museo e, separatamente, i dati relativi alla attività promozionale. Dall'analisi dei dati si rileva che il bilancio in corso di approvazione evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad €. 82.323,57. Tale risultato è il frutto prevalentemente di una oculata gestione svolta nell'esercizio e tesa all'economicità con l'obiettivo di contenere i costi di struttura e gestire al meglio le risorse disponibili nonché di un riconoscimento della Comunità Europea di €. 26.585,65 a titolo di contributo per l'attività svolta dal Museo Internazionale delle Ceramiche nell'ambito del progetto europeo "Cultura 2000". Va rilevato sul punto che i risparmi si sono concentrati sensibilmente sulla gestione del gas per effetto del cambio del fornitore del servizio e del conguaglio a chiusura dei rapporti con lo stesso fornitore e sulla partita degli ammortamenti i quali pur mantenendo gli stessi criteri di calcolo e di aliquota degli anni precedenti, sono risultati sensibilmente ridotti rispetto alle previsioni, per effetto del completamento della procedura di ammortamento degli elevati investimenti effettuati nel corso degli anni 2002-2003-2004 (investimenti effettuati nel 2002 per circa €. 26.800,00 relativi prevalentemente all'allestimento della "sala botteghe artigiane", nel 2003 per circa €. 178.700,00 sostenuti per l'allestimento della mostra "Ermitage" e per l'impiantistica interna, nel 2004 per circa 325.000,00 relativi all'allestimento della sala "600-700-800" e all'arredo interno).

Passando all'esame dei singoli dati osserviamo che per quanto concerne la gestione globale-istituzionale del Museo il risultato positivo è stato determinato dai seguenti dati:

Gesione ordinaria: ricavi/contributi a consuntivo pari ad €. 1.894.398,47 costi a consuntivo €. 1.688.455,35 risultato positivo della gestione ordinaria pari ad €. 205.943,13 (in merito al risultato va evidenziato che le risorse finanziarie incassate da questa gestione sono state fondamentali per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni svolte e rientranti nei compiti istituzionali del M.I.C. e contabilizzate nella parte promozionale del bilancio).

Gestione attività promozionale: ricavi/contributi a consuntivo pari ad €. 234.453,94, costi a consuntivo €. 358.073,50 risultato negativo della gestione promozionale pari ad €. – 123.619,56.

Il risultato globale della gestione del museo nell'esercizio in corso di approvazione è stato pertanto pari ad €. 82.323,57.

E' utile evidenziare che nella suddivisione dei dati tra attività ordinaria e attività promozionali è stato seguito il seguente criterio; per ogni manifestazione è stato imputato il costo direttamente sostenuto e imputato all'apposito capitolo della mostra. Nella lista delle attività promozionali è indicata la voce "Spese promozionali e di comunicazione" nella quale sono confluite le spese pubblicitarie e di promozione che sono state effettuate per la generalità degli eventi espositivi. Per tutte le altre spese che per loro natura non possono essere scisse e imputate al singolo evento (pulizie locali, alcune utenze come gas e luce, i servizi esterni di gestione della biglietteria, la sorveglianza e il costo del personale) sono state indicate nella gestione ordina-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

ria anche se occorre evidenziare che molte di queste sono state sostenute in funzione e supporto alle manifestazioni svolte e andrebbero imputate pro quota nella parte promozionale del riepilogo di bilancio, suddivisione questa che concretamente non si ritiene opportuno effettuare in quanto risulterebbe oltre che molto laboriosa soggetta a valutazioni alquanto discrezionali nella determinazione della percentuale di attribuzione. La ripartizione è stata invece effettuata per l'esercizio 2009 forfettariamente per le spese telefoniche e postali, le quali sono state indicate in un apposito riepilogo nella sezione promozionale del bilancio per un importo del 70% per le telefoniche e dell'80% per le postali, essendo queste voci facilmente identificabili e suddivisibili.

gestione ordinaria

Analizzando le singole voci dei ricavi a consuntivo con i dati a preventivo si rilevano maggiori ricavi nelle seguenti voci: ingressi al museo, vendite, ricavi laboratorio di restauro, ricavi diversi (prestiti di opere a terzi-noleggio sale M.I.C.), contributo Provincia di Ravenna per il piano museale, contributo per i progetti europei e minori ricavi nelle seguenti voci: ricavi laboratorio didattico, abbonamenti rivista La Faenza, contributo Ministero Pubblica Istruzione. Per quanto si riferisce alle spese osserviamo aumenti rispetto ai dati preventivati nelle seguenti voci: acqua, l'incremento è dovuto prevalentemente all'allacciamento e all'irrigazione automatica del giardino esterno che va ricordato è stato realizzato con il contributo di sostenitori del MIC e pertanto che non ha pesato finanziariamente sul pubblico, spese postali, spese per la pulizia locali, costo per aggio sui servizi di biglietteria (incremento derivante dai maggiori afflussi di visitatori e dai maggiori introiti della biglietteria) costo personale della Fondazione, spese per contratti di collaborazione per i quali si evidenzia un errore in fase di redazione dei dati del bilancio preventivo, in quanto l'importo di euro 144.700,00 è stato trascritto in euro 114.700,00, compensi per gli adempimenti del personale all'interno della voce consulenze diverse, incremento derivante dal maggior costo del servizio di gestione dei contratti a progetto, affitto magazzino, spese per trasporti e facchinaggio, costo per contratti di manutenzione (manutenzione e sicurezza, gestione informatica, gestione fotocopiatori, contratto di assistenza programma contabile). Le riduzioni più sensibili dei costi si sono realizzate nelle voci: acquisto materiali, gestione gas per effetto del cambio del fornitore del servizio e del conguaglio a chiusura dei rapporti con lo stesso fornitore, servizio di vigilanza, gestione della sorveglianza delle sale, servizi fotografici (dove la riduzione principalmente deriva dalla imputazione del costo nelle singole manifestazioni di riferimento), rivista "La Faenza" per effetto dell'unica uscita della rivista nel corso del 2009, manutenzione materiale ed interventi, ammortamenti i quali pur mantenendo gli stessi criteri di calcolo e di aliquota degli anni precedenti, sono risultati sensibilmente ridotti rispetto alle previsioni per effetto del completamento della procedura di ammortamento degli elevati investimenti effettuati nel corso degli anni 2002-2003-2004, assicurazioni, revisori contabili. Una particolare attenzione è stata dedicata alla voce "spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio", questa voce fisiologica in ogni organizzazione aziendale raggruppa tutti quei costi inerenti all'attività svolta che non possono trovare collocazione in una specifica voce di bilancio. Nel corso del 2009 si è proseguito nella strada di ridurre questa voce che ricordiamo, all'atto del mio insediamento, era di €. 79.000,00 nel 2006, di €. 30.200,00 nel 2007 e 18.985,66 nel 2008 e che nel presente bilancio si è attestata a consuntivo ad €. 2.722,28, a fronte di un costo preventivato nel 2009 di €. 15.000,00. Tale riduzione è stata il frutto di una sempre migliore identifica-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

zione delle singole voci di spesa in sede di imputazione contabile, in omaggio ad una assoluta trasparenza di bilancio, con il risultato che nel corso del 2009 sono state collocate in questa posta soltanto i seguenti conti: spese condominiali, spese legali, spese autovettura comunale in comodato al museo, borse di studio per stage scuola-lavoro, così come meglio evidenziato nelle tabelle di seguito allegate.

Al fine di completare l'informazione sui dati di bilancio della sezione ordinaria si specificano alcune voci di costo e di ricavo di particolare interesse.

Acquisto materiali, questa voce che a consuntivo presenta un forte risparmio in termini di costo rispetto a quanto preventivato deve, per chiarezza, essere in questa sede essere integrata con gli acquisti effettuati nel corso del 2009 per €. 10.487,10 dei volumi e delle riviste catalogati in biblioteca e idonei, per la loro caratteristica intrinseca, ad essere inseriti nel patrimonio acquistato dalla fondazione ed iscritti nella voce di bilancio dello Stato Patrimoniale. Tali acquisti, non essendo dei costi di esercizio ma un incremento patrimoniale, debbono però in questa relazione essere considerati, in quanto comunque hanno dato luogo ad un esborso finanziario da parte della Fondazione M.I.C.

Aggio su biglietteria, questa voce rappresenta l'aggio (pari al 29% degli ingressi) riconosciuto dal museo al Consorzio Beni Culturali per il servizio di gestione della biglietteria e di *book shop*. Tale importo va detratto dalla voce ingressi presente nella sezione dei ricavi, al fine di evidenziare l'importo netto incassato dalla fondazione nel corso dell'esercizio.

I costi per gli ammortamenti, definiti nel bilancio consuntivo per €. 84.860,54, derivano in parte dagli investimenti programmati nel corso del 2009 e in parte dalle quote di investimenti realizzati negli anni precedenti e previste sulla base dei piani di ammortamenti specificatamente indicati in nota integrativa al bilancio e che sono immutati rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti bilanci.

A questo proposito è utile ricordare che i costi relativi all'ammortamento rappresentano economicamente un abbattimento delle spese imputate al patrimonio per l'acquisto di beni e finanziariamente rappresentano un autofinanziamento teso alla ricostituzione, nel periodo di ammortamento stabilito, del patrimonio finanziario. Infine si fa presente che le imposte stanziare a bilancio, pari ad €. 18.637,40 rappresentano gli acconti e il saldo pagati ai fini IRAP ed I.R.E.S. dell'esercizio 2009.

Si segnala l'importante accordo siglato con la Regione Emilia Romagna a fine 2007 in base al quale due unità retribuite dalla Regione sono state assegnate, come personale distaccato presso il M.I.C. con evidenti vantaggi ottenuti nel corso del 2009 e in quello degli anni precedenti in termini organizzativi gestionali ed economici.

Nel bilancio di esercizio è stata opportunamente prevista la contabilizzazione delle due unità, per la parte di retribuzione di competenza del 2009, per un importo complessivo pari ad €. 71.877,84 che è stato indicato a bilancio sia nella parte dei costi – gestione ordinaria sia, per uguale importo, nella sezione dei ricavi – ge-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

stione ordinaria.

La posta del personale regionale distaccato si affianca a quella del personale comunale distaccato pari nel 2009 ad €. 508.844,26 ed entrambe sono rappresentate sia nella sezione costi che nella sezione ricavi per i medesimi importi, essendo il costo completamente a carico dell'ente pubblico distaccante, così come previsto da entrambe le convenzioni siglate.

Come per il bilancio consuntivo dell'anno precedente sono state inserite le voci relative ai "premi di produttività" agli incentivi per "alta professionalità" e alla "posizione organizzativa", incentivi che, sebbene concessi a dipendenti comunali distaccati, rappresentano partite di costo a completo carico del bilancio del M.I.C. e come tali evidenziati a parte nelle tabelle di riepilogo allegate alla presente relazione. Si ricorda che la voce "alta professionalità" è costituita dall'incentivo riconosciuto al conservatore del museo e la voce "posizione organizzativa" è riconosciuta alla figura del segretario generale del M.I.C.

Va precisato a questo proposito che la figura del segretario generale, all'atto dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione, giunto alla sua naturale scadenza con la presentazione del bilancio consuntivo del 2009, godeva già di questo riconoscimento, mentre l'"alta professionalità" è stata da noi riconosciuta al Conservatore Dott.ssa Carmen Ravanelli Giudotti per la sua indubbia competenza nel settore, nota a livello nazionale ed internazionale.

Va anche segnalato che nel 2007 è andata in pensione una dipendente comunale distaccata alla quale era affidata la gestione del "Concorso Internazionale della Ceramica" attività istituzionale del M.I.C. e pertanto la Fondazione si è fatta carico della sostituzione assumendo a sue spese una persona professionalmente adatta a ricoprire quel delicato compito.

Tale situazione si riproporrà con l'andata in pensione di altra persona al 30 giugno 2010 che occupa attualmente una posizione indispensabile al funzionamento del laboratorio "giocare con l'arte". Anche questa attività è un compito istituzionale del M.I.C. e perciò obbligatorio. Ritengo pertanto che l'Amministrazione Comunale debba provvedere di conseguenza per le due sostituzioni o bandendo un apposito concorso o assegnando alla Fondazione le risorse necessarie affinché tali ruoli possano essere adeguatamente coperti.

Si rende inoltre necessario un adeguamento alla Convenzione fra Fondazione M.I.C. e Comune di Faenza con riferimento all'incremento delle spese generali di gestione del Museo, dovute alla messa in funzione dei nuovi spazi, su tre diversi piani, (aree espositive e depositi attrezzati) inaugurati il 13/03/2010, spese quantificabili in circa € 60.000,00 all'anno.

gestione promozionale

Per quanto si riferisce alla attività promozionali, gli affidamenti ricevuti, che portarono ad indicare nel bilancio preventivo i ricavi dai contributi dei soci fondatori e degli altri sovventori nella somma di 255.000,00, si sono invece effettivamente concretizzati nella somma di 234.453,94 euro con una riduzione, rispetto alle previsioni, di 20.546,06 euro. Tale riduzione è stata determinata prevalentemente dalla mancata contabilizzazione del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna preventivato nel 2009 per €. 20.000,00 per il quale ad oggi non si sono ancora ottenute garanzie in merito all'effettivo incasso e alla riduzione del contributo erogato dalla Banca di Romagna che, come da accordi, doveva essere per l'anno 2009 di €. 25.000,00

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

mentre in realtà è stato confermato e liquidato soltanto in parte per €. 10.000,00.

Appare opportuno precisare che la gestione contabile del M.I.C. da sempre improntata ai principi contabili della prudenza e della certezza nei valori di bilancio ha imposto di non contabilizzare il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e di contabilizzare soltanto il contributo parziale, certo e documentato della Banca di Romagna. Nonostante ciò è doveroso segnalare che per la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ad oggi sono in corso trattative che potrebbero concretizzarsi in un accordo per l'erogazione del contributo nel 2010 a fronte dell'attivazione nello stesso anno di borse di studio finalizzate ai progetti che verranno concordati con l'istituto di credito mentre per la Banca di Romagna si attende il riconoscimento formale nel corso del 2010 del contributo residuo di €. 15.000,00 e la liquidazione del medesimo in quanto frutto di accordi ben definiti con l'istituto di credito. Accordi che sono stati ribaditi anche recentemente con lettera inviata dalla Presidenza del M.I.C. in data 3 marzo 2010 nella quale si richiede il saldo del contributo residuo di €. 15.000,00 alla luce degli impegni presi e in considerazione che il contributo era in origine stato concordato per €. 43.000,00 essendo tale cifra quella effettivamente sostenuta dal museo per l'iniziativa finanziata dalla banca e relativa alla mostra "Il Bello dei Butti" e la stampa del volume correlato pubblicato nella collana Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna.

I costi relativi alle attività promozionali, previsti per una cifra pari ad €. 385.300,00 sono stati accertati nella somma di €. 358.073,50 con una riduzione di €. 27.226,50. Per l'analisi dei singoli centri di costo si rinvia allo studio delle tabelle allegate in calce alla presente relazione. Per chiarezza va evidenziato che per il "Progetto multimediale scavi in Faenza" in memoria di Alteo Dolcini, che a preventivo indica l'importo di €. 5.000,00 non è stato indicato l'importo a consuntivo in quanto non si è sostenuto un costo di esercizio ma è stato realizzato un software di €. 5.000,00 che è stato opportunamente contabilizzato nello stato patrimoniale della Fondazione M.I.C. essendo un bene che resterà a lungo nella dotazione del museo e che soggiacerà alla procedura di ammortamento contabilmente prevista. Infine è opportuno evidenziare che alcune mostre e attività svolte nel corso dell'anno e per le quali non era stata indicata la specifica voce, per ragioni di chiarezza e intelligibilità dei dati, sono state esposte ed evidenziate singolarmente nel riepilogo "mostre minori e varie", in particolare trattasi delle spese affrontate nel corso dell'esercizio per la mostra di "Bertozzi e Casoni", "Mei", "Ontani", "Il bello dei butti", "Burkhardt", "Petra Weiss", "A.Campi", "Ugo la Pietra", "Futurismo-Zonda", "Franco Bucci e "Musiche di Smalto".

E' bene comunque precisare che le manifestazioni e le iniziative promozionali sono state rese possibili non solo con le risorse indicate nella parte promozionale del presente bilancio ma con l'apporto e il contributo fondamentale di tutta la struttura museale, che ringrazio per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata.

Pertanto alcune voci di spesa indicate nella parte ordinaria del bilancio del M.I.C., come spese postali, facchinaggio, trasporto, pulizie locali, utenze, servizi esterni di gestione della biglietteria, personale dipendente, sono state determinanti per la realizzazione delle manifestazioni e debbono essere considerate nella definizione del costo complessivamente sostenuto per ogni singola manifestazione. Si ribadisce comunque che per trasparenza nella esposizione dei dati nel costo di ogni manifestazione è stata imputata la spesa diret-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

tamente correlata e la suddivisione pro quota delle altre spese non è stata effettuata in quanto soggetta a criteri troppo discrezionali e soggettivi nella definizione delle percentuali di attribuzione.

Si sottolinea che a sostegno delle attività promozionali del M.I.C. la Confindustria Ceramica e il socio fondatore Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza hanno entrambi deliberato l'impegno per il 2009 rispettivamente di €. 10.000,00 per Confindustria ed €. 27.550,00 per la Fondazione a favore del "Concorso Internazionale della ceramica e dell'arte" e del "concorso Arte della ceramica", somme che sono state erogate direttamente ai vincitori e partecipanti delle manifestazioni e che hanno fattivamente contribuito a sostenere l'impegno del museo nello svolgimento di queste importanti manifestazioni.

Questi contributi erogati direttamente ai vincitori non entrano nella parte economica del bilancio di esercizio ma hanno comportato un indubbio beneficio all'attività promozionale che è stata svolta nel corso del 2009 dal Museo Internazionale delle Ceramiche.

Premesso quanto sopra, dall'analisi dei dati, riepilogati in modo completo nelle tabelle allegate alla presente relazione, si rileva chiaramente che la gestione ordinaria ha presentato costi pari ad €. 1.688.455,35 che soltanto in parte sono stati coperti dall'impegno finanziario dell'amministrazione comunale. In particolare, ringraziando l'amministrazione per la sensibilità dimostrata anche alla luce del generale stato di difficoltà dell'economia pubblica, si devono altresì rimarcare le forti problematiche di natura finanziaria che permangono nella gestione corrente e derivanti prevalentemente dalla riduzione dell'importo dei contributi, dall'allungamento dei tempi di incasso degli stessi e dalla mancata definizione di alcune partite in sospeso relative ad esercizi precedenti.

Questa criticità finanziaria che non poteva essere continuamente riversata sui fornitori del museo mediante dilazioni unilaterali nei pagamenti è stata parzialmente risolta stipulando a fine 2006 con la Cassa di Risparmio di Ravenna un mutuo chirografario pari ad €. 105.000 che a fine 2009 è stato rimborsato per €. 28.667,69 evidenziando un debito residuo a carico del M.I.C di €. 76.332,31.

Ricordo che il mutuo fu necessario in quanto nel 2006 vennero completamente sostituite le attrezzature informatiche del museo, ormai obsolete, e vennero rinnovate le licenze software dei programmi informatici.

Pertanto a chiusura della valutazione di ordine economico si ritiene utile riassumere brevemente lo stato dei rapporti economico-finanziari tra il Museo Internazionale delle Ceramiche e l'Amministrazione Comunale per conto della quale e su specifica convenzione il M.I.C. gestisce il patrimonio museale.

L'Amministrazione Comunale ha stanziato per l'anno 2009 a favore del M.I.C. e per lo svolgimento della propria attività istituzionale un contributo ordinario di €. 884.461,00 (contributo completamente incassato con il saldo di €. 237.461,00 avvenuto in data 16/02/2010) un contributo di €. 36.385,12 a fronte del contratto di affitto del deposito di Via Camangi nel quale sono in giacenza diverse opere di proprietà comunale (alla data odierna la somma è impegnata nel bilancio comunale ma ancora da liquidare), un contributo di €. 53.000,00 a fronte delle spese sostenute dal museo per il contratto AUSER relativo alla sorveglianza delle sale (incasso avvenuto in data 16/02/2010) e un contributo di euro 40.000,00 a titolo di rimborso parziale del costo del contratto di collaborazione 2009 stipulato tra il M.I.C. e la Dott.ssa Bentini Jadranka per l'attività svolta

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Assemblea dei Soci

nell'ambito culturale e scientifico con particolare riferimento alla costituzione della rete museale faentina.

Tale ultimo contributo, di competenza dell'anno 2009 e relativo al rimborso parziale del costo del contratto 2009 della Dott.ssa Bentini Jadranka verrà erogato, utilizzando i fondi riserva del bilancio comunale, in due tranche di €. 20.000,00 cadauna il 31/07/2010 e il 31/01/2011 (salvo diversa comunicazione della Ragioneria del Comune di Faenza).

Per l'anno 2010 il Comune di Faenza ha comunicato in data 9/03/2010 di aver stanziato nel proprio bilancio un contributo ordinario ridotto rispetto al 2009 e pari ad €. 829.312,00, un contributo di euro 53.000,00 a fronte dei costi AUSER 2010 e un contributo di €. 36.900,00 a fronte dell'affitto del deposito di Via Camangi, importi che, verranno contabilizzati in fase di definizione dell'assestamento del bilancio preventivo 2010. Si rileva comunque la diminuzione del contributo comunale 2010 per €. 55.149,00 rispetto al contributo ordinario erogato nel 2009.

Rimangono ad oggi ancora in sospeso i contributi relativi ai costi AUSER sostenuti dal M.I.C. negli anni 2007 e 2008 e rispettivamente di euro 53.000,00 per ogni annualità e il contributo a parziale copertura del costo del contratto di collaborazione con la Dott.ssa Bentini Jadranka relativo all'anno 2010 e pari ad €. 40.000,00, impegni che il Comune aveva preso e votato ininterrottamente con i bilanci preventivi e consuntivi deliberati dal M.I.C. dal 2007 ad oggi e per i quali prudenzialmente il museo non aveva considerato nei consuntivi di bilancio in quanto la Fondazione doveva all'Amministrazione Comunale gli importi per le "posizioni organizzative" del segretario e "l'alta professionalità" per il conservatore.

A fronte di queste partite in sospeso e a totale chiusura delle pendenze ancora in corso, il M.I.C. ha proposto all'amministrazione comunale di predisporre nel corso del 2010 una variazione di bilancio inserendo gli importi arretrati dell'AUSER 2007-2008 e il contributo relativo al contratto di collaborazione con la Dott.ssa Bentini Jadranka 2010 e di procedere alla compensazione di dette partite con gli importi delle posizioni organizzative e dell'alta professionalità che il M.I.C. deve all'amministrazione comunale per gli anni 2007 – 2008 – 2009.

Tutto questo anche alla luce e in coerenza con gli impegni precedenti assunti dall'Amministrazione Comunale e ribaditi ancora con le affermazioni del Sindaco durante l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio del 15 ottobre 2009 dove lo stesso affermava: "per il bilancio 2010 posso garantire gli impegni dell'Amministrazione perché il Museo non è la parte integrante ma è la parte sostanziale della nostra tradizione ceramica". E tra questi impegni c'era il pagamento AUSER 2007 e 2008 e il contributo 2010 per il contratto con la Dott.ssa Bentini Jadranka.

Per fornire un quadro completo sono state altresì indicate le coperture finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale per le attività delegate e gli ulteriori contributi dalla stessa concessi a favore della Fondazione M.I.C.

Voci delegate dal Comune di Faenza e relativa copertura – bozza di bilancio consuntivo 2009			
M.I.C.			
Voce di bilancio M.I.C.	Costi	Contributi	NOTE
Personale comunale distaccato presso il	508.844,26	508.844,26	Trattasi di personale comunale distaccato presso la Fondazione M.I.C. con

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Assemblea dei Soci

M.I.C.			costi sostenuti direttamente dal Comune di Faenza
Direzione programma culturale e scientifico del M.I.C. – Incarico (costo comprensivo di Irap)	80.570,17	40.000,00	Il Comune di Faenza ha previsto un contributo a fronte della copertura parziale delle spese sostenute dalla Fondazione M.I.C.-
Incentivo "alta professionalità"	26.326,67	-	Trattasi dell'incentivo attribuito per "alta professionalità" attribuito al Conservatore
Incentivo "posizione organizzativa"	16.291,94	-	Trattasi del compenso accessorio attribuito al segretario ragguagliato alla posizione organizzativa
Premi produttività e formazione	7.000,00	-	Trattasi di premi di produttività e formazione erogati a favore di personale comunale con addebito del costo nel bilancio della Fondazione M.I.C.
A.U.S.E.R.	50.188,65	53.000,00	Trattasi del costo per la sorveglianza delle sale che viene rimborsato dal Comune di Faenza con apposito contributo alle spese.
Affitto deposito	35.861,91	36.385,12	Trattasi del costo di locazione del deposito sito in Faenza, via Camangi per opere e beni di proprietà comunale gestiti dal M.I.C.
Totale	Costi: 725.083,60	Contributi: 638.229,38	
	Risultato:	86.854,22	Costi definitivi del 2009 a carico del bilancio del M.I.C. non coperti da specifici contributi predisposti dal Comune di Faenza

Al fine di completare l'analisi dei rapporti con l'Amministrazione Comunale di Faenza è doveroso evidenziare che la stessa ha stanziato per il bilancio 2009 un contributo per il sostegno delle attività istituzionali del M.I.C. di seguito indicato.

Contributo stanziato per l'anno 2009 dal Comune di Faenza per le attività istituzionali del M.I.C.		884.461,00	
	Totale	884.461,00	

Riepilogo contributi stanziati dall'Amministrazione Comunale di Faenza per il M.I.C. per l'anno 2009	
Contributo per voci delegate dal Comune di Faenza	638.229,38
Contributo per il sostegno delle attività istituzionali del M.I.C.	884.461,00
Totale	1.522.690,38

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Riepilogo costi delle attività delegate dal Comune di Faenza alla Fondazione M.I.C.	
Costi delegati <u>non</u> coperti da contributi comunali	86.854,22
Totale costi attività delegate <u>non</u> coperti da contributi erogati dal Comune di Faenza	86.854,22

Come si evidenzia nella tabella di cui sopra per l'anno 2009 la gestione dell'attività delegata dal Comune di Faenza ha comportato una mancata copertura pari ad €. 86.854,22 che è sarà gestita, non senza difficoltà, direttamente dalla Fondazione M.I.C. con risorse proprie e direttamente nel bilancio in corso di approvazione. Si può anticipare che nel corso del 2010 verrà proseguita l'opera di abbellimento strutturale del museo auspicabilmente con il completamento del nuovo ingresso, oltre al parziale completamento del piano terra e di quello interrato, che consentiranno anche di migliorare l'accoglienza per i visitatori; i lavori che comporteranno un indubbio vantaggio anche per la città, saranno finanziati in parte dal Comune di Faenza ed in parte con risorse reperite direttamente dalla Fondazione M.I.C. da sponsor e privati.

E' doveroso infine riconoscere il notevole impegno dell'Amministrazione Comunale che, nonostante il generale clima di crisi finanziaria, ha comunque mantenuto uno stanziamento finanziario a favore del museo che, in rapporto alle dimensioni del nostro Comune, può definirsi rilevante e significativo soprattutto in proporzione a quanto viene stanziato dallo Stato al settore cultura.

A conclusione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale appare opportuno aggiornare sull'andamento della vertenza relativa all'opera danneggiata dell'artista Arman concessa in deposito al M.I.C. dal gallerista Calarota.

In data 6 febbraio 2010 è stata notificata al M.I.C. la sentenza di primo grado con la quale il Tribunale di Ravenna, sezione distaccata di Faenza, ha condannato il museo al pagamento alla famiglia Calarota della somma di €. 365.000,00 più rivalutazione monetaria ISTAT e interessi legali (importo coperto e manlevato fino alla cifra di €. 335.696,98 dalla compagnia assicurativa Reale Mutua Assicurazioni spa) e al pagamento in solido con la compagnia assicurativa delle spese processuali di parte attrice liquidate in €. 9.036,00 per spese vive, €. 7.000,00 per funzioni di procuratore ed €. 15.000,00 per onorari, oltre spese generali IVA e CPA.

Il museo ha prontamente provveduto ad informare l'Amministrazione Comunale e nel corso del mese di marzo ha presentato ricorso in appello con richiesta di sospensione al pagamento dei danni e delle spese.

Per quanto riguarda il riflesso della vertenza sul bilancio in corso di approvazione si è ritenuto di non dover procedere ad ulteriori stanziamenti a titolo di fondi spese future, ulteriori rispetto all'importo di €. 15.000,00 stanziato prudenzialmente nel bilancio 2007, in quanto il danno, se riconosciuto anche in corso di appello, non dovrebbe gravare sul bilancio della Fondazione M.I.C. perché subito dal gallerista Calarota nel corso dell'anno 2000, epoca in cui non esisteva la Fondazione M.I.C., ma la gestione del patrimonio museale era esclusiva dell'Istituzione museo delle ceramiche parte integrante del Comune di Faenza, istituzione tuttora esistente anche se in fase di liquidazione.

Per completare l'analisi dei dati di bilancio, oltre alle valutazioni economico/finanziarie, si ritiene utile eviden-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

ziare qualche dato di ordine patrimoniale.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2009 in impianti, dotazioni strumentali, attrezzatura, elaboratori, banche, espositori blindati, sono stati pari ad €. 37.354,77 a cui si devono aggiungere gli acquisti di libri e riviste catalogati nel patrimonio del museo per €. 10.487,10.

Dalla data di apertura della Fondazione ad oggi il patrimonio globalmente investito nel M.I.C. è incrementato negli anni per effetto degli investimenti effettuati e a fine 2009 risulta pari ad €. 1.127.865,55 che al netto degli ammortamenti risulta di €. 581.145,00 come indicato nel bilancio di esercizio in corso di approvazione.

Le quote di ammortamento che economicamente rappresentano un costo in quanto indicano la quota economica di competenza dell'esercizio relativa agli investimenti effettuati nel 2009 e agli investimenti effettuati negli anni precedenti sono state pari ad €. 84.860,54. Tale importo ha rappresentato nel presente bilancio, sotto un'ottica finanziaria, una forma di auto-finanziamento in quanto ha permesso alla Fondazione di accantonare per la stessa cifra liquidità utile per la gestione corrente.

Una analisi particolare viene effettuata per il complesso di beni, strumentali e opere, di proprietà del Comune di Faenza e gestiti, con specifico contratto di servizio, dalla Fondazione M.I.C. così come indicato nell'art. 15 punto 7) dello statuto approvato nel mese di dicembre 2007 e di cui si rinvia alla relazione allegata in calce alla presente.

In conclusione si segnala che l'avanzo di gestione rilevato nel bilancio in corso di approvazione è già completamente impegnato per l'ampliamento e la ristrutturazione della sala del 900 e della sala della ceramica contemporanea, investimenti e costi già effettuati nel corso del 2010 e che contribuiranno a migliorare l'accoglienza dei visitatori e l'esposizione delle opere così come previsto nei compiti istituzionali della Fondazione M.I.C. e a beneficio della città di Faenza e della sua Amministrazione Comunale.

Va ricordato anche che nel corso del 2010 il materiale del deposito di via Camangi per cui si paga un affitto di €. 36.000,00 circa all'anno, verrà interamente trasferito presso la sede del M.I.C., con indubbio vantaggio al bilancio dell'Amministrazione Comunale (risparmio di €. 36.000,00 all'anno).

Per tale trasferimento saranno necessarie risorse per le spese di facchinaggio, oltre alla costruzione di apposito locale nella parte del seminterrato, comprensivo delle attrezzature per il deposito, per un costo totale preventivato di circa 80.000,00.

Anche nel 2009 è opportuno rilevare che l'attività del M.I.C. è stata davvero intensa ed orientata ad incrementare l'interesse del mondo culturale, non solo di quello cittadino, verso il museo delle ceramiche. A questi risultati positivi ha contribuito sicuramente la stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e tutto ciò è di buon auspicio per la continuazione della nostra opera al servizio della città e alla valorizzazione di questo insostituibile patrimonio collettivo.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

TABELLA N° 1 a)

GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2009

RICAVI ORDINARI	Bilancio preventi- vo	Bilancio consuntivi- vo
Ingressi al Museo (1)	60.000,00	69.129,00
Vendite	4.000,00	4.576,84
Ricavi - laboratorio didattico	25.000,00	19.782,30
Ricavi - laboratorio restauro	10.000,00	16.670,17
Ricavi diversi (2)	12.500,00	13.279,97
Abbonamenti La Faenza	2.000,00	1.940,19
Contributi Comune di Faenza:		
contributo ordinario (3)	884.237,95	884.461,00
contributo personale comunale distaccato (4)	495.000,00	508.844,26
contributo vari Comune (Auser, deposito, contratto a progetto)	129.000,00	129.385,12
Contributo Regione per personale distaccato (5)	60.000,00	71.877,84
Contributo Ministero P.I.	4.000,00	3.685,00
Contributo Ministero P.I. adeguamento Legge Donati	50.000,00	50.000,00
Provincia di Ravenna	70.000,00	70.000,00
Provincia di Ravenna - piano museale	18.000,00	21.000,00
Progetto Ue (6)	-	26.585,65
Variazione Rimanenze (7)	-	3.181,13
RICAVI ORDINARI	1.823.737,95	1.894.398,47

- (1) trattasi prevalentemente di incassi relativi al noleggio delle sale del M.I.C. e al prestito oneroso di opere a terzi;
- (2) il contributo stanziato a bilancio preventivo per €. 884.237,95 è stato ridotto dall'amministrazione comunale per esigenze di cassa e vincoli legati al c.d. Patto di stabilità rispetto al contributo concesso nell'anno 2008 pari ad €. 924.461,00;
- (3) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico del Comune del personale distaccato presso il MIC;
- (4) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico della Regione del personale distaccato presso il MIC;
- (5) trattasi del residuo contributo UE per il progetto "Cultura 2000" gestito dal MIC nell'ambito del progetto P&P;
- (6) trattasi della differenza contabile tra rimanenze finali dell'esercizio 2009 e rimanenze finali dell'esercizio precedente;

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

TABELLA N° 1 b)

GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2009

CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	Bilancio preventi- vo	Bilancio consunti- vo
Camera di Commercio di Ravenna	15.000,00	15.000,00
Fondazione Banca del Monte di Faenza	37.550,00	37.550,00
Fondazione Cassa dei Risparmi di Ravenna	75.000,00	75.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	20.000,00	-
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	20.000,00	20.000,00
Banca di Romagna	25.000,00	10.000,00
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	10.000,00	10.000,00
Regione Emilia Romagna (1)	-	12.743,00
Contributi per concerti aperitivo	8.800,00	8.800,00
Colas	6.000,00	6.000,00
Iter	5.000,00	5.000,00
Banca popolare di Vicenza	5.000,00	5.000,00
Mediolanum	12.000,00	12.000,00
CosmoHELP	5.000,00	5.000,00
Tribunato dei vini di Romagna	5.000,00	5.000,00
Repubblica Cantone Ticino	1.650,00	1.685,75
Contributo privati e altri	4.000,00	5.675,19
CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	255.000,00	234.453,94

- (1) trattasi della quota di competenza dell'anno 2009 del contributo che la Regione ha stanziato per la mostra "Musica di smalto – immagini della musica sulla maiolica italiana fra XVI e XVIII secolo" svolta in occasione delle Celebrazioni del bicentenario dell'avvio dei processi di indipendenza dell'America Latina;

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

TABELLA N° 2 a) GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – COSTI DI ESERCIZIO 2009

COSTI ORDINARI	Bilancio pre-ventivo		Bilancio con-suntivo
Acquisto materiali (1)	25.000,00		14.652,45
Enel	80.000,00		79.655,45
Gas (2)	80.000,00		24.192,09
Acqua	4.000,00		7.036,98
Telefono (30% costi ordinari) (3)	5.250,00		5.211,06
Spese postali (20% costi ordinari) (3)	1.000,00		1.411,79
Pulizia locali – COLAS	65.000,00		66.747,22
Servizio Museale - BCI	182.000,00		181.046,00
Aggio su biglietteria – BCI (4)	17.400,00		20.191,16
Convenz. Biblioteca - Ranzi Lorella	20.000,00		20.000,00
Costo personale FONDAZIONE (5)	106.000,00		106.720,81
Costo personale COMUNALE (6)	495.000,00		508.844,26
Incentivi "alta professionalità" e "di-stacco presso M.I.C." (7)	45.000,00		42.618,61
Premi di produttività e formazione	7.000,00		7.000,00
Costo personale REGIONE (8)	60.000,00		71.877,84
Contratti di collaborazione	114.700,00		145.958,05
Consulenze diverse	30.000,00		30.350,54
Vigilanza - RONDA	7.500,00		6.425,46
Conv. sorveglianza sale –AUSER	55.000,00		50.188,65
Servizi fotografici (9)	1.000,00		156,00
Rivista FAENZA	9.500,00		3.687,63
Affitto Magazzino	35.000,00		35.861,91
Trasporti, facchinaggi	4.000,00		6.825,52
Manutenzioni /contratti	40.000,00		45.728,43
Manutenzioni /materiale ed interventi	39.000,00		33.257,01
Ammortamenti (10)	110.000,00		84.860,54
Attività promozionali	385.300,00		358.073,50
Ind.Pres. CDA	34.000,00		31.292,84
Assicurazioni	6.000,00		4.168,66
Comitato Scientifico	-		-
Revisori dei conti	25.000,00		21.802,89
Spese rappresen./contributi associativi	3.000,00		2.952,70
Oneri e int. Passivi su affidamenti	3.800,00		3.360,50
Rate mutuo (11)	4.000,00		3.012,62
Spese generali non imputabili a speci-fici capitoli di bilancio: (12)	15.000,00		2.722,28
spese condominiali		621,50	
spese legali		295,53	
spese autovettura in dotazione al Mic		355,25	
borse di studio per stage scuola-lavoro		1.450,00	
Imposte e tasse	25.000,00		18.637,40
	2.139.450,00		2.046.528,84

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Assemblea dei Soci

- (1) si segnala che nel corso dell'anno sono stati acquistati volumi e riviste catalogate in biblioteca per €. 10.487,10. Tali beni sono patrimonio del M.I.C. da iscriversi nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale, pertanto non si tratta di un costo di esercizio da indicare nel presente prospetto.
- (2) la riduzione del costo rispetto al preventivo è derivata dal cambio del fornitore del servizio e dal congruaggio a chiusura dei rapporti con lo stesso fornitore;
- (3) trattasi della quota forfettaria pari al 30% della spesa totale del telefono, il rimanente 70% è stato imputato nella sezione promozionale e trattasi della quota forfettaria pari al 20% della spesa totale postale, il rimanente 80% è stato imputato nella sezione promozionale;
- (4) trattasi dell'aggio del 29% a favore del Consorzio Beni Culturali per il servizio di gestione della biglietteria e del *book shop*;
- (5) l'importo è costituito dal costo sostenuto dalla Fondazione M.I.C. per il personale alle dirette dipendenze, trattasi di 3 unità e del direttore fino al mese di ottobre 2009;
- (6) l'importo comprende il costo a carico del Comune di Faenza per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2009, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (7) la voce comprende l'indennità riconosciuta al segretario generale per la posizione organizzativa e l'indennità di alta professionalità riconosciuta al conservatore, trattasi di una voce di costo del personale comunale distaccato a totale carico della Fondazione M.I.C.;
- (8) l'importo comprende il costo a carico della Regione Emilia Romagna per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2009, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (9) la voce di costo in oggetto evidenzia un saldo a consuntivo ridotto in quanto rappresenta soltanto i costi sostenuti per i servizi effettuati genericamente per la gestione ordinaria del museo, mentre il costo dei servizi specificamente richiesti per ogni singola mostra sono stati correttamente imputati alla manifestazione di riferimento, nella parte promozionale della presente relazione;
- (10) la riduzione del costo degli ammortamenti deriva dal completamento della procedura di ammortamento degli elevati investimenti effettuati nel corso degli anni 2002-2003-2004, il calcolo è stato effettuato mantenendo sempre gli stessi criteri e le stesse aliquote utilizzate nei precedenti esercizi;
- (11) le quote capitali rimborsate nel corso del 2009 sono pari ad €. 9.667,11. Il debito residuo del mutuo stipulato per euro 105.000 è, alla data del 31/12/2009, di euro 76.332,31;
- (12) la voce comprende tutte le poste di bilancio che non trovano specifica collocazione nelle altre voci del preventivo, quali ad esempio: spese condominiali, spese per l'autoveicolo in dotazione al museo, borse di studio, spese legali;

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

TABELLA N° 2 b) GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE – COSTI DI ESERCIZIO 2009

ATTIVITA' PROMOZIONALE	Bilancio preventivo		Bilancio consuntivo
Eventi espositivi temporanei			
56 concorso Premio Faenza	75.000,00		75.200,60
Attribuzione premi erogati direttamente dalla Fondazione Banca del Monte e cassa di Risparmio di Faenza nell'ambito del 56 Concorso Premio Faenza	27.550,00		27.550,00
Mostra Sevres - capolavori di una manifattura (1)	72.500,00		50.068,55
Ricerche, studi, pubblicazioni			
Progetto divulgazione studi e ricerche su Archivio Storico Ferniani	45.000,00		37.368,15
Progetto biblioteca on-line	10.000,00		6.537,21
Progetto Corpus delle maioliche datate	10.000,00		10.581,37
Progetto Reperti ceramici	5.000,00		5.000,00
Progetto multimediale scavi in Faenza (2)	5.000,00		-
Attività di animazione, concerti invernali e domenicali	26.000,00		23.537,98
Mostre minori e varie:	60.000,00		70.922,75
Bertozzi e Casoni		1.114,80	
Mei		1.300,00	
Ontani		3.569,02	
Il bello dei butti		11.689,10	
Bucci e il lab. di Pesaro		186,67	
Burkhardt		3.652,00	
Petra Weiss		5.838,86	
Mostra A. Campi		15.173,79	
Damina Fontana		258,63	
Ugo La Pietra		8.896,57	
Futurismo- Zonda		5.240,29	
Musica di Smalto		12.309,85	
Varie e minori (Morini-Arte in giardino-Bianchi-Altalena di Louis Cane)		1.693,17	
Spese promozionali e di comunicazione	16.000,00		19.625,57
Progetto europeo	17.000,00		13.875,03
Spese telefoniche (70%) e postali (80%) per eventi (3)	16.250,00		17.806,29
	385.300,00		358.073,50

- (1) al costo indicato nella presente tabella va aggiunta la spese relativa ai cataloghi pari ad €. 17.738,40 il cui importo è stato correttamente contabilizzato nelle rimanenze dello stato patrimoniale;
- (2) trattasi dell'acquisto di software contabilizzato nello stato patrimoniale della Fondazione M.I.C.;
- (3) trattasi della quota forfettaria pari al 70% della spesa totale delle spese telefoniche, il rimanente 30% è stato imputato nella sezione ordinaria e trattasi della quota forfettaria pari al 80% della spesa totale delle spese postali, il rimanente 20% è stato imputato nella sezione ordinaria;

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

**RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E
ACCRESIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE**

(Art. 15 comma 7 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 15 dello Statuto della Fondazione al comma 7 recita: "Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione".

Nella relazione di bilancio consuntivo 2008, rilevato che per quanto riguarda il patrimonio, oltre all'acquisto di opere avvenuto soprattutto (opera di Spagnulo) nell'anno 2001 per un costo di € 39.877,00 e nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di € 23.550,00 e quindi per un totale di opere acquistate direttamente dalla Fondazione pari a € 67.927,00, tutto il rimanente patrimonio era stato donato direttamente alla Fondazione.

Una stima prudenziale di questo patrimonio donato alla Fondazione sommava a circa € 600.000,00. vanno aggiunte alte donazioni per l'anno 2009 per 274.500,00 euro

A questo patrimonio, andavano sommate le donazioni al Comune di Faenza pervenute in questi anni per un ammontare valutato prudenzialmente per 1.000.000,00 di Euro, al quale si aggiungono donazioni per l'anno 2009 pari a 94.300,00 euro

- Per quanto riguarda la biblioteca, in quanto gestita dalla Fondazione, non rientra nelle categorie previste dalla L.R. 18/2000, per cui non si può accedere direttamente a finanziamenti regionali o provinciali. Si possono avere solo in comodato attrezzature e materiali (arredi, computer, stampanti, scanner, ecc.). Dal 2004 infatti, il MIC ha sempre ottenuto vari materiali dai piani provinciali, utili al funzionamento della biblioteca.

Complessivamente al 31/03/2009 sono inventariati e catalogati 59.450 documenti su un totale di 63.000.

Dalla nascita della Fondazione (2001) le nuove accessioni già inventariate sono state 6.772, mentre quelle non ancora catalogate sono 2.566.

Oltre agli acquisti e agli abbonamenti, oltre ad una buona attività di scambio di pubblicazioni, sono pervenute donazioni per circa 3.000 volumi che, volendo considerare, in via prudenziale, un prezzo medio pari a 120 € a volume, portano ad un incremento teorico finanziario del patrimonio librario della nostra biblioteca che, va sottolineato, è la più grande del mondo del settore, di circa € 360.000,00. a questo vanno aggiunte per il 2009 776 volumi e 177 opuscoli ricevuti in dono, oltre la donazione dei fratelli Liverani di 566 unità bibliografiche per un valore prudenzialmente stimato in 25.000,00 euro.

Evidenzio, ad ulteriore incremento, la volontà espressa da una persona di voler donare circa 14.000 volumi, previa naturalmente una adeguata collocazione. Segnalo inoltre 4 borse di studio erogate dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna per la realizzazione del progetto finalizzato alla riunificazione del catalogo della biblioteca, ancora in corso.

- Per il laboratorio di restauro va detto che gli interventi di restauro certamente contribuiscono a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (più di 400) prima e dopo il restauro. Ritengo che questo impegnerebbe la dr.ssa Ravanelli per molto tempo. Inoltre si tratta principalmente di opere appartenenti al patrimonio comunale dato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio per € 1.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Ritengo inoltre che si debba tener conto del fatto che importanti studi (basti citare la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato che, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo)
- manutenzione ordinaria
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...)
- ricognizioni inventariali

Se è vero che sia comunque doveroso intervenire con un restauro, là dove non ci sia più alternativa, è altresì vero che la Fondazione non può sottrarsi alla responsabilità di attuare tutte quelle buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio. Diversamente, se le collezioni non fossero gestite con la cura e la professionalità necessarie, se ne rischierebbe il degrado e la dispersione, con evidenti danni anche economici.

Laboratorio didattico: il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "Giocare con l'arte" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia certo la misura del valore più generale di questa risorsa, trentennale, del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Basti pensare che usufruiscono del laboratorio mediamente 7.500 bambini all'anno e oltre 500 adulti. Bisogna ricordare che tutte le iniziative, comprese quelle collaterali, sono rese possibili dalla disponibilità professionale, umana, tecnica delle sole due unità di personale che gestiscono in toto il laboratorio, di cui una andrà in pensione dal 1 luglio 2010, e questo comporterà una fortissima riduzione della operatività della struttura, "fiore all'occhiello" del MIC e della città, sia sul fronte dell'attività quotidiana con le scuole, sia sul fronte dei corsi di formazione per insegnanti e adulti. È quindi necessario che l'Amministrazione Comunale provveda di conseguenza. In attesa la Fondazione ha inserito una persona con contratto a progetto che grava attualmente sul nostro bilancio, situazione non sostenibile per il futuro.

- Da non sottovalutare infine, la maggior valorizzazione data ad opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC. Va infine segnalato il recupero di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, ormai da tempo soggetta ad un progressivo degrado, con l'inserimento di opere di ceramisti faentini e non, l'istallazione della targa del MIC, nuove piante

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"

Assemblea dei Soci

nel giardino con illuminazione e videosorveglianza, e si auspica un nuovo ingresso il cui progetto è già approvato dalla Soprintendenza.

- Un conto economico per la sistemazione di tutte queste opere, nonché della parte esterna del MIC, complessivamente si può valutare in via prudenziale attorno ad un costo superiore a € 100.000,00 sostenuti quasi interamente da interventi privati eseguiti da cittadini e aziende, che ringrazio. Voglio chiarire che, come scelta di valore, condivido le perplessità su logiche di privatizzazione che neghino il carattere sociale del patrimonio pubblico e che avrebbero una logica economica solo in base a una logica di "esclusione" oltre che sulla deroga al principio di inalienabilità del patrimonio museale.

La natura pubblica del servizio che la Fondazione svolge fa sì che la sua efficacia sia data dalla percezione, e non solo, come dimostrano le valutazioni sopra citate, di avere creato valore pubblico, dalla sostenibilità operativa e amministrativa, dalla legittimazione e dal sostegno ottenuto nell'ambito di riferimento.

Voglio infine sottolineare che, secondo i maggiori economisti, il valore di un bene culturale, non si calcola in moneta, ma invece sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

Per cui dobbiamo rifuggire da una specie di "sindrome da auditel" che, nel nostro caso di Museo specialistico, non ha molto senso, senza per questo rifugiarsi in una specie di splendido isolamento. E questo va detto nonostante che dal 2005, data di insediamento del precedente Consiglio di Amministrazione, i visitatori siano aumentati da 28.500 a 33.000.

Del resto la sentenza della Corte Costituzionale n. 151 del 1986 secondo cui l'art. 9 della Costituzione sancisce la priorità del valore estetico culturale, che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici, dà l'idea di quanto i Costituenti tenessero in conto il nostro patrimonio culturale.

E non a caso ho voluto ricordare questa sentenza che ci riporta alla lettera e allo spirito dei Costituenti, perché è proprio nei difficili momenti di crisi economica che bisogna avere ben salde le idee e le condivisioni.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più

Fondazione “M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza”
Assemblea dei Soci

esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte “C” del conto economico, al di sotto della “differenza tra valore e costi della produzione”.

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	<i>Criterio di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

In particolare si evidenzia nello schema qui accluso le quote di ammortamento prescelto:

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Aliquote di ammortamento

	Aliquota ammortamento
Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)	20%
Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)	27%
Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"	10%
Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)	12,5%
Impianti specifici (servoscala per i disabili)	15%
Mobili e arredi	10%
Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	10%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, né sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, il Fondo per la gestione, le variazioni nette verificatesi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Si segnala che nell'esercizio in questione il Fondo di dotazione è stato incrementato dall'entrata di nuovi soci.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Conti d'ordine

Essi consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza e sono stati iscritti a bilancio in applicazione dei seguenti principi di base:

beni di terzi presso di noi, indicati, per memoria, per un Euro, in ragione dell'impossibilità di riportare un diverso valore, dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, n.2, c.c.)

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2008	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2009
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni – licenze software	8.375	14.935	7.040	16.270

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Impianti e macchinario	133.872		61.476	72.396
Attrezzature industriali e commerciali	129.451		76.872	52.579
Altri beni materiali	848.273		408.372	439.901

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2008	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2009
Impianti e macchinario	124.152	9.720			133.872
Attrezzature industriali e commerciali	123.525	5.926			129.451
Altri beni materiali	831.012	17.261			848.273

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali e commerciali> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in €. 9.720.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in mobili e arredi per €. 4.283, macchine di ufficio per €. 1.188, elaboratori per €. 455.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare, nel corso del 2009, gli investimenti effettuati relativi all'arredamento ed allestimento delle sale espositive sono stati di €. 6.042 e gli investimenti in bacheche ed espositori €. 732.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere effettuati nel corso del 2009 investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunga vita utile nell'attività della Fondazione e considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.). Tali investimenti sono stati realizzati nel 2009 per un importo di €. 10.487.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I.) Rimanenze	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.859	72.040	3.181

Si precisa che nell'esercizio 2009 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in biblioteca, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	42.669	28.329	- 14.340
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Crediti v/controllanti – entro 12 mesi	702.708	305.047	- 397.661
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	460.851	390.713	- 60.852
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	9.286	9.286	-

La voce Crediti verso controllanti è costituita dai crediti della fondazione verso il Comune di Faenza e relativi ai contributi maturati nel corso dell'esercizio e in esercizi pregressi e ancora da incassare.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione, maturati nel corso del 2009 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio e da una parte di crediti maturati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, è costituita dai seguenti depositi cauzionali:

- depositi cauzionali per utenze costituiti nel 2002 per un importo di €. 2.803;
- deposito cauzionale relative al canone di locazione dell'immobile, trasferito nel 2002 dall'Istituzione per €. 6.456;
- depositi cauzionali per forniture di bevande per €. 27.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Altri titoli	--	--	--

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	149.549	435.295	285.746
Denaro e valori in cassa	2.277	2.615	338

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

La voce depositi bancari e postali è incrementata rispetto al dato puntuale dell'esercizio precedente prevalentemente per effetto del saldo dei contributi arretrati da parte del Comune di Faenza e per effetto dell'impegno profuso dalla Fondazione per il recupero delle partite di credito aperte nel corso del 2009 e negli esercizi precedenti.

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.084.559	1.084.559	--
VII. Altre riserve – fondo per la gestione ex. Art. 6 dello Statuto	--	--	--
VII. Altre riserve – riserva di utili	61.472	121.474	60.002
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	60.002	82.324	22.322
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.206.033	1.288.357	82.324

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2009 è incrementato per €. 82.324, tale incremento è frutto del positivo risultato di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268, mentre al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto è pari ad €. 1.288.357 con un incremento di €. 307.089 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.084.559 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, risultato positivo per €. 82.324, tale avanzo di gestione dovrà, coerentemente con i vincoli statuari, essere reimpiegato per il raggiungimento degli scopi istituzionali della fondazione nel corso dei prossimi esercizi.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio 2007 per il rispetto del principio di prudenza, si era ritenuto corretto ed opportuno stanziare un importo pari ad €. 15.000 a titolo di Fondo rischi a fronte di passività potenziali, con esito pendente alla data di chiusura del bilancio.

Il rischio in questione era relativo alla vertenza legale che vede coinvolto il museo delle ceramiche e la fami-

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

glia del gallerista "Calarota" che ha richiesto un risarcimento per il danno subito da un'opera di sua proprietà. In data 6 febbraio 2010 è stata comunicata alla Fondazione M.I.C. la sentenza di primo grado con la quale il Tribunale di Ravenna, sezione distaccata di Faenza, ha condannato il museo al pagamento della somma di €. 365.000,00 più rivalutazione monetaria ISTAT e interessi legali (importo coperto e manlevato fino alla cifra di €. 335.696,98 dalla compagnia Reale Mutua assicurazione spa) e al pagamento in solido con la compagnia assicurativa delle spese processuali di parte attrice liquidate in €. 9.036,00 per spese vive, €. 7.000,00 per funzioni di procuratore ed €. 15.000,00 per onorari, oltre spese generali IVA e CPA.

Il museo ha provveduto prontamente ad informare l'Amministrazione Comunale e nel mese di marzo ha presentato appello con richiesta di sospensione al pagamento dei danni e delle spese.

Alla luce della vertenza in oggetto non si è ritenuto opportuno e necessario procedere ad incrementare il Fondo rischi già in bilancio in quanto il danno, se riconosciuto anche in corso di appello, non dovrebbe gravare sul bilancio della Fondazione M.I.C. poiché subito dall'artista Calarota nel corso del 2000 epoca in cui non esisteva la Fondazione M.I.C. ma la gestione del patrimonio museale era effettuata direttamente dal Comune di Faenza per il tramite dell'Istituzione museo, soggetto ben diverso dall'attuale Fondazione.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	15.416	21.084	5.668

Il fondo è incrementato per effetto della maturazione delle quote nel corso dell'esercizio 2009.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	197.283	--	- 197.283
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	85.999	76.332	- 9.667
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	316.498	227.217	- 89.281
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	45.017	94.636	49.619
D.12) Debiti tributari	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	18.165	19.189	1.024
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	7.072	11.004	3.932
D.14) Altri debiti	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	108.414	45.738	62.676

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

La voce <Debiti verso banche – oltre 12 mesi> è costituita dal mutuo residuo acceso nel corso del 2006 con la Cassa di Risparmio di Ravenna, con scadenza nel 2016 di importo nominale pari ad €. 105.000. Nel bilancio è stato riportato il valore del finanziamento detratte le rate rimborsate e saldate nel corso dell'anno, per un importo di debito residuo al 31 dicembre 2009 pari ad €. 76.332.

Si rileva che al 31 dicembre 2009 la voce <Debiti verso fornitori – entro 12 mesi> si è ridotta rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2008 per effetto della maggiore puntualità raggiunta nei pagamenti da parte del M.I.C.

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità e alla posizione organizzativa maturate in corso d'anno e nell'anno precedente dalle unità di personale comunale distaccato.

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2009;
- costi maturati nel corso del 2009 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2009;
- costi relativi ad esercizi precedenti e relativi a spese di manutenzione sostenute per il condominio di Piazza Beccaria a Firenze, costi che, per rispetto del principio di prudenza, sono stati accantonati nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ma per i quali è in corso la definizione della loro effettiva esigibilità e diretta imputazione alla Fondazione M.I.C.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- ha acceso durante l'esercizio un mutuo decennale con la Cassa di Risparmio di Ravenna pari ad €. 105.000,00 prevedendo un piano di rientro con rate trimestrali e con ultima data di scadenza al 7 agosto 2016. Tale mutuo non è assistito da alcuna garanzia personale o reale.
- non ha debiti assistiti da garanzie reali su propri beni.
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti attivi la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2009
Risconti attivi:	
Canoni anticipati di assicurazioni	5.223
Canoni anticipati utenze telefoniche	341
Canoni anticipati di locazione	5.799
TOTALE	11.363
E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2009
Risconti passivi:	
Residuo contributo Regione Emilia Romagna	37.234
Abbonamento La Faenza anticipato	42
TOTALE	37.276

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si evidenzia che nei conti d'ordine viene segnalata la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

L'importo di tali beni viene simbolicamente indicato per €. 1 soltanto a titolo di memoria, non essendo possibile con certezza fornire una valutazione economica.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri finanziari per complessivi Euro 6.373, che possono essere così suddivisi:

Interessi passivi conti correnti di corrispondenza bancari e postali per €. 1.009;

Interessi passivi su mutui bancari per €. 3.012;

Oneri e commissioni relative ai conti correnti di corrispondenza bancari e postali per €. 2.352;

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2008	Valori 2009	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	1.425	--	- 1.425
E.21 e) altri	26	6	- 20

Gli oneri straordinari evidenziati nella voce altri si riferiscono ad arrotondamenti passivi di modesta entità.

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2009 la Fondazione ha avuto in carico tre rapporti di lavoro dipendente, uno instaurato nel 2003 e relativo ad una impiegata amministrativa, l'altro, instaurato nel 2005 relativo ad una impiegata amministrativa e il terzo instaurato nel corso del 2008 e relativo ad un addetto amministrativo.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli incentivi legati alla posizione organizzativa e all'alta professionalità.

Si segnala inoltre che altre due unità sono state distaccate dalla Regione Emilia Romagna e appoggiate alla Fondazione M.I.C., anche per queste le rispettive retribuzioni per il periodo del distacco sono state indicate nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico ed è stata indicata idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico, essendo tutto il costo a carico dell'ente pubblico distaccante.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
Amministratori	31.293
Sindaci	21.803

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 – 21 – 22 della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2009 è stata pari ad €. 134.815,25.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio 2009 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.959.643 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale e regionale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la fondazione ha altresì effettuato una serie di prestazioni di servizi, tra le quali la gestione della biglietteria, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio della sala conferenze, le sponsorizzazioni e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Non si segnalano contributi, sovvenzioni e liberalità significative erogate dalla Fondazione a favore di enti terzi.

Di seguito viene riportato il conto economico dell'attività commerciale della Fondazione, redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

a) delle vendite e delle prestazioni	€	39.956,40
--------------------------------------	---	-----------

5. Altri ricavi e proventi

a) diversi	€	13.871,77
------------	---	-----------

c) contributo in conto esercizio	€	<u>13.100,00</u>
----------------------------------	---	------------------

A. Totale valore della produzione	€	<u>66.928,17</u>
--	----------	-------------------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	461,41
--	---	--------

7. Per servizi	€	55.516,03
----------------	---	-----------

8. Per godimento di beni di terzi	€	1.240,57
-----------------------------------	---	----------

9. Per il personale

a) salari, stipendi	€	2.500,26
---------------------	---	----------

b) oneri sociali	€	743,09
------------------	---	--------

c) trattamento di fine rapporto	€	182,54
---------------------------------	---	--------

c) altri costi	€	9,79
----------------	---	------

Totale costi per il personale	€	3.435,68
-------------------------------	---	----------

10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	2.733,30
-------------------------------------	---	----------

12. Per accantonamenti a fondi rischi	€	-
---------------------------------------	---	---

14. Oneri diversi di gestione	€	<u>226,76</u>
-------------------------------	---	---------------

B. Totale costo della produzione	€	<u>63.613,75</u>
---	----------	-------------------------

Differenza tra valore e costo della produzione	€	<u>3.314,42</u>
--	---	-----------------

Non essendo state imputate partite finanziarie o straordinarie alla gestione commerciale, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2009, ha chiuso con un risultato positivo pari ad € 3.314,42.

Il conto economico per l'attività commerciale svolta dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività commerciale ed imputando pro-quota i costi

Fondazione “M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza”
Assemblea dei Soci

riferibili promiscuamente all'attività commerciale ed a quella istituzionale.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

FONDAZIONE “M.I.C. – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE”

Sede in Faenza, Via Campidori n.2

Codice Fiscale: 90020390390

Partita IVA : 00082430398

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009
ai sensi degli articoli 2409-ter e 2429 del Codice Civile**

All'Assemblea dei soci della Fondazione MIC

Signori soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile sia, ai sensi dell'art. 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, le funzioni di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile. La presente relazione si compone quindi di due parti: la prima è relativa al controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e contiene il giudizio professionale di cui all'art. 2409-ter, primo comma, lettera c), del Codice Civile; la seconda è relativa all'attività di vigilanza e risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Parte prima

Relazione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

1. Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione MIC al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra precedente relazione.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.
4. In conformità a quanto previsto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nell'espletamento dei doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile,

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito ai risultati dell'esercizio sociale, nulla abbiamo da riferire oltre a quanto risultante dai documenti sottoposti al Vostro esame.

Per quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Faenza, 21 maggio 2010

Il Collegio Sindacale

F.to Romano Argnani (Presidente)

F.to Mauro Pozzi

F.to Luigi Bettoli

€ 4,00



16PDL0048490